This is a digital copy of a book that was preserved for generations on library shelves before it was carefully scanned by Google as part of a project to make the world's books discoverable online.

It has survived long enough for the copyright to expire and the book to enter the public domain. A public domain book is one that was never subject to copyright or whose legal copyright term has expired. Whether a book is in the public domain may vary country to country. Public domain books are our gateways to the past, representing a wealth of history, culture and knowledge that's often difficult to discover.

Marks, notations and other marginalia present in the original volume will appear in this file - a reminder of this book's long journey from the publisher to a library and finally to you.

Usage guidelines

Google is proud to partner with libraries to digitize public domain materials and make them widely accessible. Public domain books belong to the public and we are merely their custodians. Nevertheless, this work is expensive, so in order to keep providing this resource, we have taken steps to prevent abuse by commercial parties, including placing technical restrictions on automated querying.

We also ask that you:

+ *Make non-commercial use of the files* We designed Google Book Search for use by individuals, and we request that you use these files for personal, non-commercial purposes.

+ *Refrain from automated querying* Do not send automated queries of any sort to Google's system: If you are conducting research on machine translation, optical character recognition or other areas where access to a large amount of text is helpful, please contact us. We encourage the use of public domain materials for these purposes and may be able to help.

+ *Maintain attribution* The Google "watermark" you see on each file is essential for informing people about this project and helping them find additional materials through Google Book Search. Please do not remove it.

+ *Keep it legal* Whatever your use, remember that you are responsible for ensuring that what you are doing is legal. Do not assume that just because we believe a book is in the public domain for users in the United States, that the work is also in the public domain for users in other countries. Whether a book is still in copyright varies from country to country, and we can't offer guidance on whether any specific use of any specific book is allowed. Please do not assume that a book's appearance in Google Book Search means it can be used in any manner anywhere in the world. Copyright infringement liability can be quite severe.

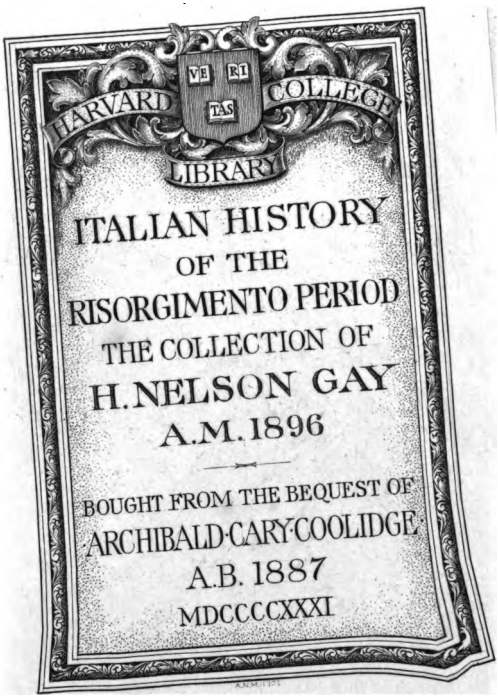
About Google Book Search

Google's mission is to organize the world's information and to make it universally accessible and useful. Google Book Search helps readers discover the world's books while helping authors and publishers reach new audiences. You can search through the full text of this book on the web at `http://books.google.com/`

Ricordo illustrato del
Giardino Puccini

Digitized by Google

Ital 509.524.27



Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

GIUGNO MDCCCXCIX

I° CENTENARIO DELLA NASCITA

DI NICCOLÒ PUCCINI

RICORDO

DEL

Giardino

Puccini

con ritratto di N. Puccini
ed illustrazioni dei principali edifizi

PISTOIA
TIPOGRAFIA NICCOLAI

1899

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Niccolò Puccini

n. il 10 giugno 1799, m. il 13 febbraio 1852.

Digitized by Google

GIUGNO MDCCCXCIX

I° CENTENARIO DELLA NASCITA DI NICCOLÒ PUCCINI

RICORDO ILLUSTRATO

DEL

GIARDINO PUCCINI

PISTOIA
TIPOGRAFIA NICCOLAI
—
1899

Digitized by Google

Ital 509.524.27
V

HARVARD COLLEGE LIBRARY
H. NELSON GAY
RISORGIMENTO COLLECTION
COOLIDGE FUND
1931

Digitized by Google

AI LETTORI

In questo mese di Giugno, sacro alle dorate spighe del grano simbolo delle famose feste da Niccolò Puccini in questi luoghi tenute, e di cui nei padri nostri ancor non è spenta la grata memoria, si compie un secolo da che il grande uomo vide la luce in Pistoia.

Come meglio solennizzare una tal data se non ricordando le bellezze morali e materiali del Giardino da Lui con sublime intelletto d' artista e d' italiano, ideato e mantenuto?

Con questo intento, e per riparare almeno in parte alle ingiurie del tempo e dei vandali

Digitized by Google

stranieri e pur troppo anche nostrani, che il Giardino Puccini hanno quasi intieramente distrutto, divisammo di pubblicare questo libro che con la riproduzione dei maggiori edifizi che nel Giardino esistevano, rendesse un' idea di quel che era questa creazione Pucciniana che l' illustre Vincenzo Gioberti chiamò: " *special delizia di* " *una provincia in cui tutto pure è vago e deli-* " *zioso* „.

Insieme alla riproduzione dei maggiori edifizi, pubblichiamo anche tutte le bellissime epigrafi — (molte dal Puccini stesso dettate) — che si leggevano all' esterno e all' interno degli edifizi medesimi e sui molteplici e svariati monumenti che ornarono il Giardino; onde, tutti coloro che come noi non hanno avuto il bene di vederlo qual' era, apprendano dalla lettura di esse, come il Puccini non avesse fatto un luogo di sole delizie per semplice materiale godimento; ma un vero Panteon delle glorie italiane, la sto-

Digitized by Google

ria illustrata dei tempi e degli uomini che avevano resa grande e rispettata la patria nostra, tutto coordinato all' intento di educare al culto della libertà e alla causa della redenzione d' Italia, da Lui sempre vagheggiata e con tutti i mezzi aiutata. In una parola — come scrisse il chiarissimo Pietro Contrucci — era l' espressione " *di quanto un cittadino può dare d' onoranza e* " *d' amore a quei benedetti che la Nazione con* " *l' ingegno e con ogni maniera di gloriose fa-* " *tiche educarono, nobilitarono, felicitarono* „.

Sarebbe stato desiderio nostro di poter dispensare *gratis* questo libro, perchè tutti potessero esserne in possesso; ma riflettendo alla scarsezza dei nostri mezzi e inspirandosi all' esempio magnanimo del Puccini, che la beneficenza praticò sempre con grandezza regale, deliberammo di porlo in vendita a modico prezzo destinandone il ricavato a benefizio della nostra cassa di previdenza per i soci operai.

Digitized by Google

Siamo certi così che se la grand' anima di Niccolò Puccini potesse vedere la modesta opera nostra, doppiamente esulterebbe delle onoranze che oggi Le tributiamo.

Dal Ponte Napoleone
Sede del Circolo ricreativo N. Puccini
li 24 Giugno 1899.

Il Consiglio direttivo

Luigi Bini — *Presidente*
Cinelli Vittorio — *Vice-Presidente*
Iacopo Benedetti
Pietro Dami
Luigi Cappellini } *Consiglieri*
Settimo Lenzi
Antonio Leporatti
Alberto Gattelli — *Cassiere*
Pietro Andreini — *Ragioniere*
Agostino Fedi — *Provveditore*
Dante Dini — *Segretario*

Per la Cassa di previdenza

Luigi Becherucci — *Cassiere*

Digitized by Google

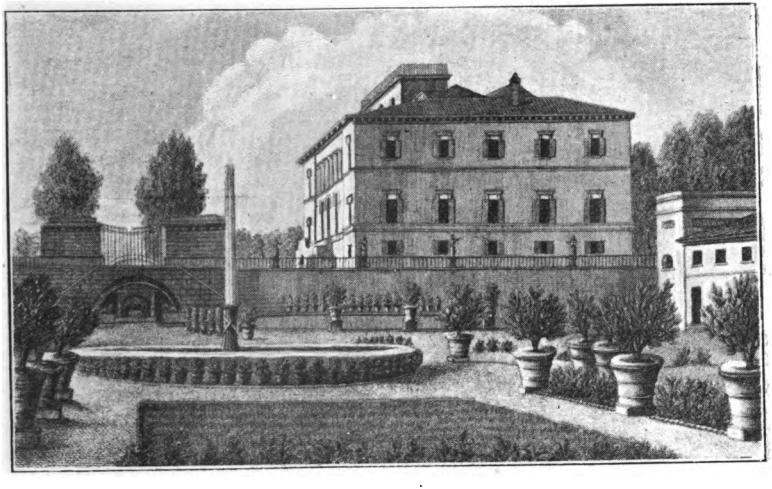
EDIFIZI PRINCIPALI

tali quali esistevano nel Giardino di Scornio vivente il Puccini

---

Digitized by Google

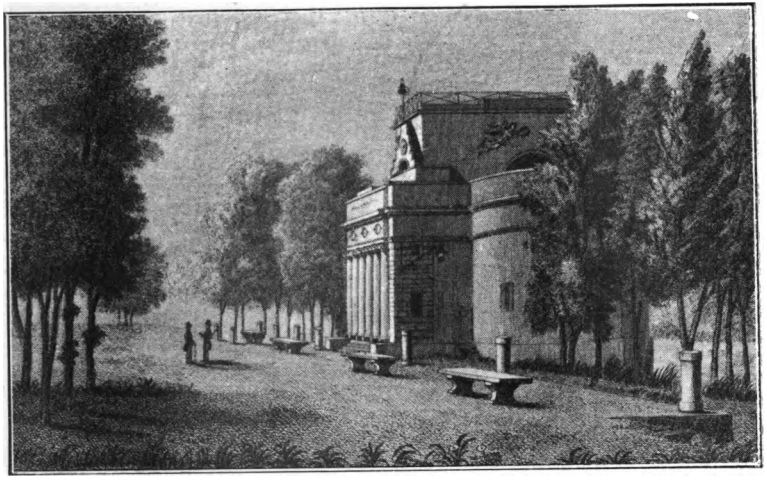
Digitized by Google



Villa e Giardino.

Digitized by Google

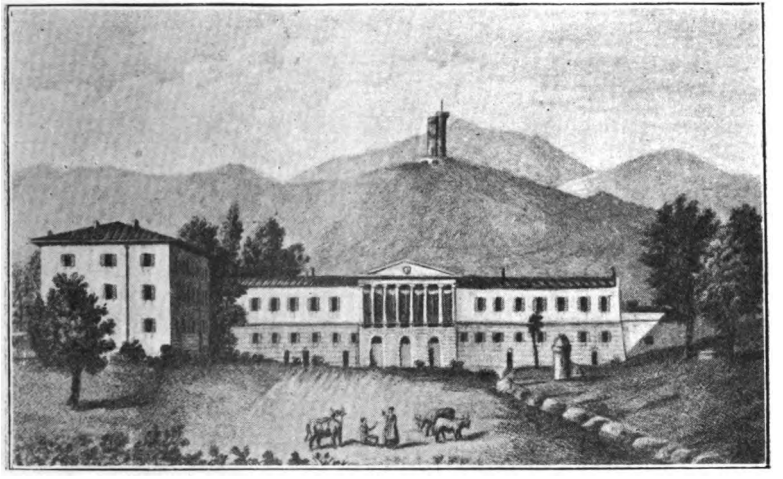
Digitized by Google



Panteon.

Digitized by Google

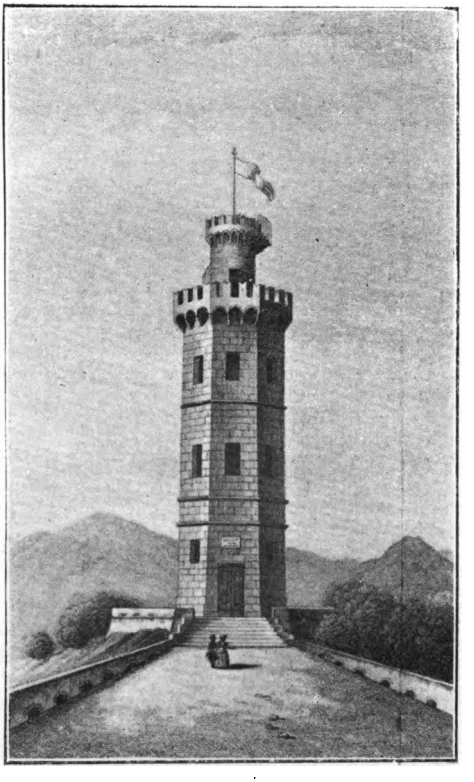
Digitized by Google



Ponte Napoleone e Palazzina dei Promessi Sposi.

Digitized by Google

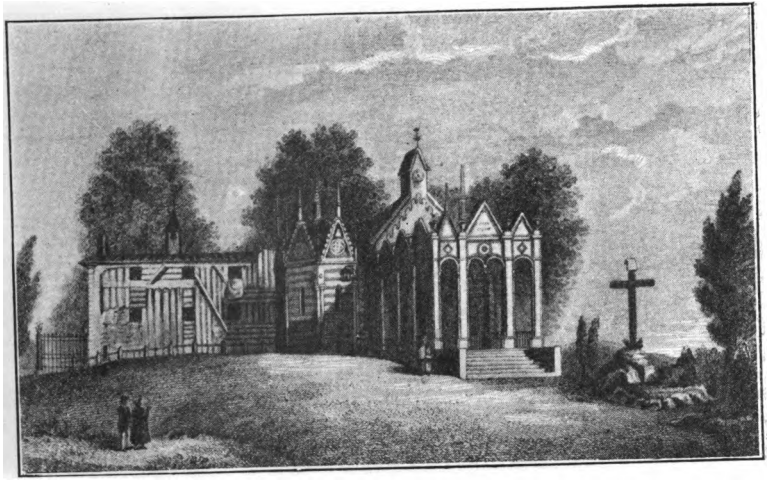
Digitized by Google



Torre di Catilina.

Digitized by Google

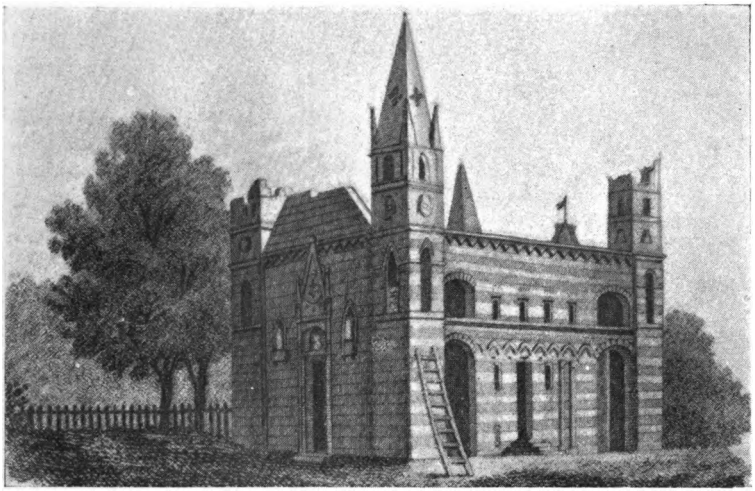
Digitized by Google



Romitorio.

Digitized by Google

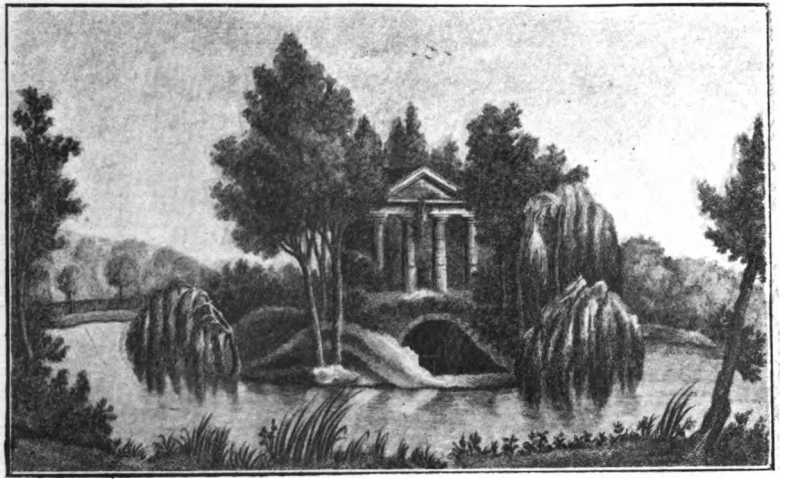
Digitized by Google



Tempio Gotico.

Digitized by Google

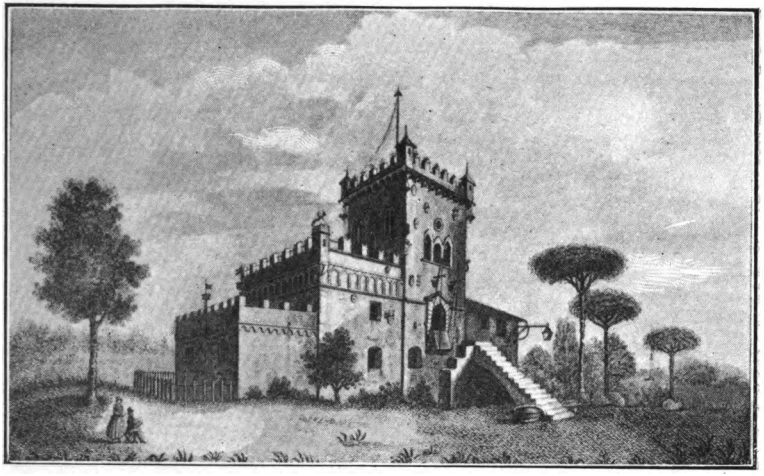
Digitized by Google



Lago ed Isola col Tempio di Pitagora.

Digitized by Google

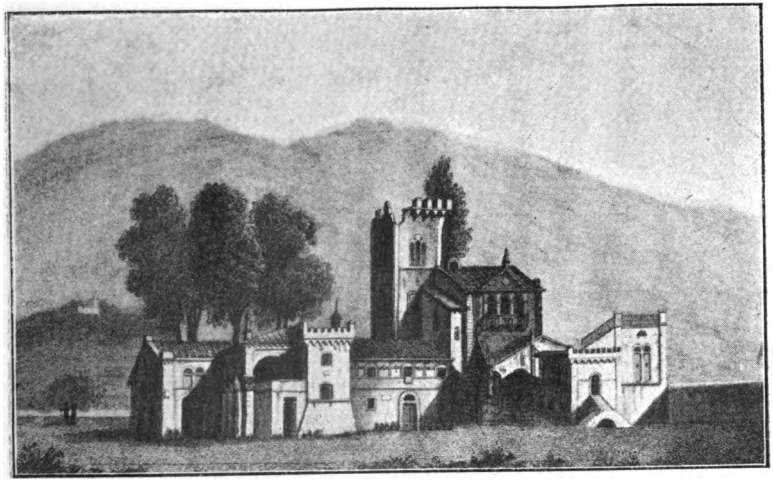
Digitized by Google



Castello Gotico (Fortezza).

Digitized by Google

Digitized by Google



Potesteria.

Digitized by Google

Digitized by Google

EPIGRAFI

che si leggevano nell' interno o all' esterno degli Edifizi

Digitized by Google

Digitized by Google

Alla Villa:

PER I GUADAGNI

VENUTIGLI DALL' ESERCIZIO DELL' ANATOMIA

IN CHE FU MAESTRO

E NON COL CENSO

TOMMASO PUCCINI

EDIFICÒ QUESTA VILLA NEL SECOLO DECIMOTTAVO

ALLA METÀ DELL' APPRESSO

NICCOLÒ

LA CONSACRAVA ALLE ARTI BELLE

INVITANDOVI I PRIMI PITTORI ED INCISORI

A NOBILITARLA ED ILLUSTRARLA.

N. Puccini.

Digitized by Google

Nell' interno della Villa :

LA SPADA DI CASTRUCCIO (1)

QUESTA SPADA DEL CASTRUCCIO
VERGOGNOSA DEL SANGUE FRATERNO
HA CHIESTO UN ASILO IN QUESTA VILLA
CHE CONSERVA TANTI MONUMENTI
DI GLORIA ITALIANA
SPERANDO CHE UN GIORNO IDDIO
LA FARÀ IMPUGNARE AD UN VALOROSO
MA A SALUTE DI TUTTA ITALIA
COME CINQUE SECOLI SONO BALENÒ VITTORIOSA
A FARLA PARTITA E INFELICE.

N. Puccini.

(1) Il 30 Aprile 1869 quando Vittorio Emanuele II visitò Pistoia, da due alunni del Conservatorio degli orfani, erede Puccini, fu solennemente consegnata al gran Re, nel salone del Municipio, la spada del Castruccio, accompagnata da un indirizzo che dopo avere riportata l'epigrafe così terminava :

« Per la fede e prodezza Vostra, o magnanimo Sire, « queste parole più non sono un presagio! In Voi l'Italia

Digitized by Google

Segue: Spada di Castruccio:

Ferro crudel, che sul fraterno campo
Strage recasti a far la patria serva,
E qui più truce roteasti il lampo
A tradire il bel suol che ti conserva;
Dormi or sonno di morte, e sia tuo scampo
Posare in segno d' un' età proterva:
Che se ti svegli di nuov' arme il suono,
Salva la patria ed otterrai perdono.

Louisa Grace.

« riconoscente ringrazia, onora ed ammira il suo liberatore:
« in Voi con la Speranza di tanti popoli quella pure è com-
« piuta del Pistoiese patrizio. Questa spada alla Maestà Vo-
« stra appartiene: e gli eredi di Niccolò Puccini, ponendola
« riverenti nelle Vostre mani invitte, sono ben lieti di poter
« oggi, nella comune esultanza dei popoli da Voi felicitati,
« sciogliere il voto del loro benefattore ».

Digitized by Google

Nell'interno del Panteon (1):

MDCCCXXXVIII

—

SE DIO TI HA FATTA LA GRAZIA

DI NASCERE ITALIANO

E CHE PASSANDO

DINANZI IL TEMPIO DELLA TUA GRANDEZZA

NON FREMI DI VENDETTA E D'AMORE

TU DALL'ITALIA VERRAI MALEDETTO

NEL GIORNO DELLA GLORIA

NON SARAI SACRO

DELLA VESTE DEL CITTADINO

N. Puccini.

---

(1) Nel Panteon a sinistra esistevano i simulacri di *Dante, Colombo, Ariosto, Muratori, Raffaello, Alfieri* e *Pietro Giannone.*

A destra quelli di *Galileo, Volta, Napoleone, Petrarca, Leonardo da Vinci* e *Vittorino da Feltre.*

Nel centro un vuoto ov'era scritto:

AL FUTURO BENEFATTORE D'ITALIA.

Digitized by Google

Segue: Nell' interno del Panteon:

MDCCCXXXVIII

—

NON IMAGINI DI TIRANNI

NON DI CHI BALLA NON DI CHI CANTA

MA IL VOLTO E IL NOME DI QUELLI

CHE SANTIFICANDO L' ITALIA COL GENIO

LE CREBBERO LA SPERANZA

DI UNA VITA FUTURA.

N. Puccini.

Al Ponte Napoleone — A *levante* — esterno:

PASSATO IL PONTE NAPOLEONE
INCOMINCIA LA VIA DELLE VEDUTE
CHE CONDUCE ALLA TORRE DI CATILINA
ERETTA NEL 1840 DOV' EGLI FU SCONFITTO
VENTI SECOLI SONO DA C. PETREIO
COME RACCONTA SALLUSTIO.

N. Puccini.

Digitized by Google

Segue: Al Ponte Napoleone — A *levante* — interno:

L' ITALIA

COLLA SPADA, LA CROCE, IL COMMERCIO E LE BELLE ARTI

HA TRIONFATO TRE VOLTE DELL' UNIVERSO

E PER MOSTRARE AI SUOI OPPRESSORI

CHE NON ERA DOMA DALLA SUA VIRTÙ

MA CHE VIVEVA E PENSAVA

PARTORÌ L' ANIMA DI NAPOLEONE

E LA GETTÒ SPERANZA INFELICE FRA GLI UOMINI

N. Puccini.

A *ponente* — interno:

NEL LUGLIO DEL MDCCCXXXVIII

NICCOLÒ PUCCINI

DEDICAVA QUESTO PONTE

A NAPOLEONE

DIO LO FERMÒ FRA I GHIACCI DELLA RUSSIA

QUANDO NON GIOVÒ COME DOVEVA ALL' ITALIA.

N. Puccini.

Digitized by Google

Alle scuole dell'Asilo Puccini:

ENTRATE LIETAMENTE O FANCIULLI
QUI S'INSEGNA NON SI TORMENTA
NON FATICHERETE PER BUGIE O VANITÀ
APPRENDERETE COSE UTILI PER TUTTA LA VITA

Pietro Giordani.

Ai Promessi Sposi:

AD ALESSANDRO MANZONI
AUTORE DEL MIGLIORE ROMANZO
CHE MAI AVESSERO GL' ITALIANI
QUESTA CASA DI LIETE E GIOCOSE BRIGATE
NICCOLÒ PUCCINI
CONSACRA *N. Puccini.*

Alla Torre di Catilina:

FULMINATO DALL' ELOQUENZA DI CICERONE
SOVERCHIATO DALLE ARMI DI ANTONIO
SONO VENTI SECOLI
CHE FRA QUESTI MONTI PERIVA COME LEONE
CATILINA CON L' ESERCITO
MA DAL SUO CADAVERE
SORGEVA LA DITTATURA DI CESARE
E POCO POI L'IMPERO
PREPARAVA IL FUNERALE DELLA REPUBBLICA

N. Puccini.

Digitized by Google

Segue: Alla Torre di Catilina:

NELL' ESTATE DEL MDCCCXXXX
IL CAV. LUIGI SABATELLI
VENIVA A BELLA POSTA DA MILANO
PER CONDURRE A TUTTO PRESCO
RAFFAELE PRESENTATO DA BRAMANTE A PAPA GIULIO
NELLA VILLA DI SCORNIO
DOVE LO AVEVA DESIDERATO NICCOLÒ PUCCINI
PERCHÈ FRA I MOLTI MONUMENTI DI SOMMI ITALIANI
IL GRANDE VIVENTE
CREASSE IL SUO DA SE STESSO
E QUANDO PER SERALE DIPORTO
RECAVASI SUL CAMPO DI CATILINA
E PREGATO GETTAVA LE FONDAMENTA
DELLA NUOVA TORRE
GLI OPERAI LIETI DI TANTO ONORE
LO PRESENTAVANO DI FIORI
E RACCOMANDAVANO AI POSTERI
QUESTO RARO SEGNO DI BENEVOLENZA E D' AMORE

U. M.

Digitized by Google

Sulla porta esterna del Romitorio:

IL 29 MAGGIO 1848

I PISTOIESI

CANONICO ROBERTO BONFANTI LUIGI PIEROTTI

GIOVANNI GIACOMELLI ALBERTO BECHELLI

ARMANDO CHIAVACCI ALFONSO MAZZEI

COMBATTENDO SOTTO MANTOVA

MORIVANO PER ITALIA

INGINOCCHIÀTI ADESSO DINANZI DIO

INVOCANO GIUSTIZIA PER LA PATRIA INFELICE

N. Puccini.

Ai lati della porta esterna del Romitorio:

RIFLETTI O FRATELLO CHE HAI LA MORTE VICINA, E CHE DIO TI CHIEDE CONTO DELL'ANIMA; PERÒ QUANDO VUOI PECCARE, RIPENSA ALL'ACQUA DEL TUO BATTESIMO.

N. Puccini.

O VOI CHE SIETE AFFATICATI DELLA GLORIA, E DELLA POMPA DEL MONDO, TORNATE AL SENO DI DIO, CHE COL

Digitized by Google

SORRISO DEI SANTI E IL BACIO CELESTIALE DEGLI ANGELI CONSOLERÀ IL VOSTRO INFORTUNIO E DOLORE.

N. Puccini.

Al Calvario di fianco al Romitorio:

A NOME DEL SANGUE DI CRISTO FERMATI O PASSEGGERO E ADORA RIVERENTE LA CROCE E SE HAI PIETÀ PER COLUI CHE EDIFICÒ IL SANTO LUOGO CHE VEDI, PREGA RIPOSO E PACE ALL' ANIMA DE' SUOI MORTI E GODIMENTO SEMPITERNO IN PARADISO.

N. Puccini

Sulla porta interna del Romitorio:

COME LA FOLGORE PENÈTRA IL MACIGNO COSÌ DIO IL SEGRETO DEI CUORI. MALEDIZIONE AL CAPO DI LUI, CHE ENTRANDO QUEST' EREMO OVE SI ADORA IL CRISTO PREGANTE PER I CROCIFISSORI, NON PERDONA L' OFFESA AL VICINO, E NEGA AL POVERELLO IL QUATTRINO DOMANDATO PER L' AMORE DI DIO.

N. Puccini.

Digitized by Google

Nell' interno del Romitorio:

QUESTO MARMO RACCHIUDE LE CENERI

DEL NOSTRO CARO MAESTRO

GIOVANNI LOTTI

CHIAMATO IN CIELO GIOVANISSIMO

DACCHÈ LA SUA RARA VIRTÙ

GLI GUADAGNÒ LA GLORIA DI DIO

EGLI FU TANTO BUONO

CHE NON LO MERITAVAMO, PERÒ DIO CE LO TOLSE

MA RICORDEVOLI DEL SUO ESEMPIO

GIURIAMO

D' ATTENDERE AGLI STUDI ALLA VIRTÙ

E FARCI DEGNI DI NOI, DI DIO, DEGLI UOMINI

Gli Scuolari del Ponte Napoleone

14 Giugno 1841

N. P.

Digitized by Google

Segue: Interno del Romitorio:

GLORIA ED ONORE ALLA VIRTÙ DEL POPOLO

IL VENTINOVESIMO GIORNO DEL MDCCCXLI
MORIVA GIUSEPPE FONDI D' ANNI QUARANTANOVE
VIAGGIÒ LONTANISSIME REGIONI
PER AMORE DELL' ARTE SUA CHE FU DI FALEGNAME
E TORNATO IN PATRIA
NON L' ORGOGLIO, MA LA SAPIENZA RIPORTAVA —
L' AMARONO TUTTI MENO I PIÙ BENEFICATI
MA EGLI SPERAVA IN DIO, POCO NEGLI UOMINI —
QUESTO MARMO NON COMPRATO DALL' ORO DELL' EREDE
A CONFUSIONE DEI GRANDI DELLA TERRA
LO SANTIFICAVA IL PIANTO DEL POPOLO
ED ALL' AMICO COMUNE LO PONEVA
NICCOLÒ PUCCINI
QUANDO CINQUANTA LEGNAIUOLI
ACCOMPAGNANDONE IL CORPO DALLA CITTÀ
LO TUMULAVANO
A PIÈ DEL CALVARIO DEL REDENTORE.

N. Puccini.

Digitized by Google

Segue: Interno del Romitorio:

MDCCCXLIV

QUI FU SEPOLTO

PAOLO CORSINI

GIOVÒ ALLE ARTI FABBRILI E ALL' INDUSTRIA AGRICOLA

NEI MECCANISMI D' OGNI MANIERA

SOSTITUENDO AL LEGNO IL FERRO

ACCRESCE LA POTENZA MOTRICE E L' OPERA DELL' UOMO

CUI REDENSE DALLA FATICA DEL BRUTO.

LA MEDAGLIA D' ORO

RICEVUTA NELLA SECONDA FESTA DELLE SPIGHE

PREMIO ALL' UTILE INGEGNO

ESPRESSE L' OPINION PUBLICA

AL POPOLANO UNDICI LUSTRI OPEROSO

INTEMERATO MODESTO.

P. Contrucci.

Digitized by Google

Segue: Interno del Romitorio — Cappella a destra di chi entra (1):

1836.

MADDALENA PUCCINI MOLTI ANNI PRIMA DI MORIRE LASCIÒ OTTANTAQUATTROMILA LIRE AGLI ORFANI DELLA CITTÀ, ED AI CONVALESCENTI DELL' OSPEDALE, E VOLLE CHE QUESTI TORNASSERO ALLA CASA, QUANDO I GOVERNI DEL MONDO NE CAMBIASSERO LA DESTINAZIONE. IL POPOLO SCRITTORE NON MERCENARIO NE DISTESE L' ELOGIO COL PIANTO, ED IO FIGLIO VÒ BEN ALTERO DI QUEL PIANTO, CHE VALE IL TESORO DI TUTTI I RE DELLA TERRA.

O GESÙ MANSUETO
ALLA PREGHIERA DELLA CONVALESCENTE E DELL' ORFANO
ACCORDA IL BACIO DEL PERDONO
ALLA DONNA
CHE TU CI DESTI A SOLLIEVO DELLE NOSTRE MISERIE
1836

N. Puccini.

(1) Nella cappella di sinistra vi è sepolto Niccolò Puccini, come Egli ordinò col suo testamento.

Digitized by Google

EPIGRAFI

che si leggevano sui Monumenti che ornavano il Giardino Puccini

---

Digitized by Google

Digitized by Google

A Dante Alighieri:

MDCCCXXI

ACQUETA IL TUO MAGNANIMO DOLORE

O DANTE PADRE NOSTRO

ALLA TUA ITALIA SERVA NON PIÙ VOLONTARIA

E GIÀ DOLENTE DI SUA LUNGA PIGRIZIA

OR SONO IN COSPETTO

I TEMPI CHE TU DESIDERASTI.

Pietro Giordani.

Digitized by Google

A Michelangiolo Buonarroti:

QUI DOVE RISPONDONO TRE VIE

MIRA L' IMMAGINE

DI MICHELANGIOLO BUONARROTI

GHE IL TRIPLICE CAMMINO DELL' ARTI

D' ORME PROPRIE SEGNÒ

SINGOLARE DA TUTTI SECONDO A NESSUNO

RICORDATI CHE ANIMOSO CITTADINO

USÒ LE SUE DISCIPLINE

A DIFENDERE L' ASSEDIATA FIRENZE

E SUA MERCÈ QUESTE CHE HAN TITOLO DI BELLE

CHIAMERAI LIBERALI.

Gio. Battista Niccolini.

All'Amicizia:

L' AMICIZIA NON È DA RICERCARE PER SPERANZA DI PREZZO, O DI AMBIZIONE, MA PERCHÈ IL SUO FRUTTO SIA TUTTO D' AMORE E DI VIRTÙ.

Cicerone de Amic.

Digitized by Google

All' Industria:

A TE O INDUSTRIA

DOMINATRICE DELLE FORZE DELLA NATURA

EDUCATRICE DEGLI UOMINI

VINCOLO E FORZA DELLE SOCIETÀ

A TE IN QUESTI PRATI CONSACRATI AL COMMERCIO

DEL QUALE SEI MADRE

DEDICHIAMO RICONOSCENTI.

DOVE È PACE E LIBERTÀ

DOVE LA RICCHEZZA VIENE DAL LAVORO

DOVE GLI UOMINI SI AMANO COME FRATELLI

LÀ REGNA L' INDUSTRIA

IMAGINE E MINISTRA DELLA PROVVIDENZA DI DIO.

Raffaello Lambruschini.

Digitized by Google

A Giovanni Belzoni:

OGNI LATO D'ITALIA PER OGNI SECOLO

O GIOVANNI BELZONI PADOVANO

GLORIERÀ IL TUO ANIMO ARDITO E SAGACE

CHE FU AMMIRATO IN EGITTO E IN INGHILTERRA

E DALL'EUROPA DEPLORATO

POICHÈ

L'AFFRICA INTERIORE INFERMANDOTI LE VISCERE

DISFECE ANZI TEMPO LA PERSONA

CHE RARA FORZA E MAESTOSA BELLEZZA

NOBILITARONO.

Pietro Giordani.

Digitized by Google

A Cristoforo Colombo:

A mezzogiorno del monumento

III AGOSTO MCCCCLXXXXII

PALOS S. MARIA

(L' àncora)

CRISTOFORO COLOMBO

QUANTO FACESTI QUANTO PATISTI

QUANTO AMASTI QUANTO DOVESTI

DISPREZZARE GLI UOMINI

XX MAGGIO MDCCCXXIX

A Levante

XI OTTOBRE MCCCCLXXXXII

LA PINTA GUANAHANI

(Stendardo della Croce e Corona di Spagna)

XX MAGGIO MCCCCVI. VAGLIADOLID

A ponente

XXX AGOSTO MCCCCC

BOVADIGLIA S. DOMINGO

(I Ceppi)

ITALIA MCCCCXXXVI

Pietro Giordani.

Digitized by Google

A Macchiavello:

NICCOLÒ MACCHIAVELLI
MAESTRO DI LIBERTÀ DI REGNO DI GUERRA
PITTOR DI COSTUMI ESEMPIO DI FACONDIA
GRAN PECCATO DI FORTUNA
ONORE IMMORTALE D' ITALIA
RICEVI QUESTO MONUMENTO
DA NICCOLÒ PUCCINI
CCLXXXXVIII ANNI DOPO LA TUA PARTITA.

Pietro Giordani.

A Guttemberg:

QUESTA COLONNA DI FERRO
LA FECE FONDERE NEL MDCCCXXXX
NICCOLÒ PUCCINI
~~PER RICORDARE~~ AGLI UOMINI
IL COMPIMENTO DEL QUARTO ~~SECOLO~~
DALL' INVENZIONE DELLA STAMPA.

N. Puccini.

Digitized by Google

A Raffaello Sanzio:

RAFFAELE D' URBINO
PRINCIPE DE' PITTORI
E MIRACOLO D' INGEGNO
INVENTORE DI BELLEZZE INEFFABILI
FELICE PER LA GLORIA IN CHE VISSE
PIÙ FELICE PER L' AMORE FORTUNATO IN CHE ARSE
FELICISSIMO PER LA MORTE OTTENUTA
NEL FIORE DEGLI ANNI
NICCOLÒ PUCCINI QUESTI LAURI QUESTI FIORI
SOSPIRANDO PER LA MEMORIA DI TANTA FELICITÀ.

MDCCCXXXII

Giacomo Leopardi.

Ad Antonio Canova:

ANTONIO CANOVA SCULTORE
NACQUE IN POSSAGNO IL PRIMO NOVEMBRE 1757
NICCOLÒ PUCCINI
VOLLE PORRE DUREVOL MEMORIA DI QUEL GIORNO
CHE TUTTI I SECOLI VORRANNO SAPERE.

MDCCCXXXII

Pietro Giordani.

Digitized by Google

A Tommaso Puccini :

QUANDO SOTTO LO STENDARDO DI LIBERTÀ
CALAVANO I FRANCESI DALLE ALPI
A NUOVE DEPREDAZIONI ED OLTRAGGI
TOMMASO PUCCINI
DALL' ESEMPIO DI PIER CAPPONI ISPIRANDOSI
S' OPPONEVA COME DIRETTORE
ALLA RAPINA DELLA GALLERIA FIORENTINA
E LA TRAFUGAVA IN SICILIA
D' ONDE LA RICONDUSSE SALVA IN FIRENZE
MA DOPO ALCUNI ANNI
NAPOLEONE LA VOLLE A PARIGI
ED EGLI AFFRANTO DALLA DOPPIA INGIURIA
MORÌ DI DOLORE
CHE LA REGINA DEL MONDO
NON AVESSE ARMI PROPRIE
A VENDICARSI DI QUELLI
CHE UN GIORNO TREMAVANO
AL SOLO NOME DI ROMA.

MDCCCXLIV

N. Puccini.

Digitized by Google

Segue: A Tommaso Puccini:

TOMMASO PUCCINI

TRADUSSE IN VERSI ITALIANI IL CATULLO

ILLUSTRÒ I CAMMEI DEL MUSEO FIORENTINO

SCRISSE D' ANTONELLO DA MESSINA

PRIMO A DIPINGERE AD OLIO IN ITALIA

DETTÒ COMMENTARI DELLA STORIA DELL' ARTI

MORÌ NEL MDCCCXI.

N. Puccini.

A Francesco Ferrucci:

A DIO VINDICE DELLA LIBERTÀ

RACCOMANDAVA IL FERRUCCIO COMBATTENDO

IL GONFALONE DEL POPOLO

QUANDO CON DANNO PIÙ D' ITALIA CHE SUO

SPIRÒ LA GRAND' ANIMA IN GAVINANA

CAMPO SCELLERATO DI MISERIE ITALIANE.

N. Puccini.

Digitized by Google

A Galileo Galilei:

MDCCCXXX

GALILEO
CHE PIÙ D' OGNI ALTRO DOTASTI IL MONDO
DI NOBILISSIMI E FECONDI VERI
E PIÙ D' OGNI ALTRO PER AMOR DEL VERO
DALL' IGNORANZA E DALL' INVIDIA PATISTI
FINIRÀ LA TUA GLORIA
QUANDO IL GENERE UMANO
CESSI DI VEDERE IL SOLE ED ABITARE LA TERRA.

Pietro Giordani.

A Torquato Tasso:

O TORQUATO
ITALIA TUTTA SODISFACCIA IL TUO GENIO
COI MONUMENTI
QUESTI POVERI LAURI CHE LA FORTUNA
DESTINAVA ALLA TUA AGONIA
NICCOLÒ PUCCINI
CONSACRA ALLE TUE SVENTURE
PERCHÈ GL' INFELICI NON DISPERINO D' ESSER GRANDI

MDCCCXXXII

Giuseppe Tassinari.

Digitized by Google

Nel Piazzale delle Arti Belle:

NELLA PRIMAVERA DEL MDCCCXXX
NICCOLÒ PUCCINI PIANTAVA QUESTO PLATANO (1)
AD ONORARE IL TERZO DECENNIO DEL SECOLO XIX
CHE FU' FAMOSO
ALLA PITTURA PER I DIPINTI DEI DUE SABATELLI
DI CAMUCCINI BENVENUTI BEZZUOLI HAYEZ
PALAGI NENCI MIGLIARA,
ALLA SCULTURA PER I MARMI DEL CANOVA
THORWALDSEN BARTOLINI PINELLI PAMPALONI
COSTOLI TENERANI MARCHESI,
ALLA ARCHITETTURA
PER L' OPERE E I DISEGNI DI CACIALLI
POCCIANTI CUGNOLA TONELLI NICCOLINI
ROSSI GHERARDESCA DIGNÌ.

(1) Questo platano esiste tuttora nel piazzale che fu già dedicato alle Arti belle oggi di proprietà della Signora Ciampi.

Digitized by Google

Segue: Nel piazzale delle Arti belle:

ITALIANI

SE GLI STRANIERI PIANGONO ALLE VOSTRE MISERIE
NON CREDIATE QUEL PIANTO
APPROVATORE DI VOSTRA VILTÀ
MA INCHINATE LE SORELLE IMMORTALI
CHE COPRENDOVI COL MANTO DI GLORIA
VI FECERO CITTADINI DELL' UNIVERSO
CHE VOI UN GIORNO OCCUPASTE COLL' ARMI
E COLLA POTENZA DEL VOSTRO NOME.

N. Puccini.

A Carlo Botta:

ALL' AMICO CARLO BOTTA
NICCOLÒ PUCCINI
QUESTO MISERO SEGNO D' ONORE
INCITI GL' ITALIANI AD UN MONUMENTO
CHE TI COMPENSI DELLA GLORIA CHE HAI DATA
COLLE TUE MIRABILI STORIE
7 SETTEMBRE 1837

N. Puccini.

Digitized by Google

A Cleopatra:

O TU CHE MEDITANDO PASSEGGI QUESTO BOSCO
DOVE ME POSE NON INUTIL MEMORIA
NICCOLÒ PUCCINI
RICONOSCI CLEOPATRA ULTIMA DEI LAGIDI

PER GODIMENTO BREVE ED INFAUSTO
DI REGNO E DI LIBIDINI
LASCIASTI FAMA NON BELLA
QUANTO MEGLIO È VITA DI VIRTÙ
CON CIVILE FORTUNA
1828

Pietro Giordani.

Alla Sapienza:

CHE NATURA TI SERVA
NÈ TI IMPEDISCANO GLI UOMINI
AVRAI DA SAPIENZA.

P. Giordani.

Digitized by Google

Alla Legge:

ATTUATA NEL MONDO DELLE NAZIONI
QUALE STA SCRITTA NELLA MENTE E NEL VOLERE DI DIO
FARÒ I POPOLI VIRTUOSI LIBERI E FELICI
E LA GIUSTIZIA E LA PACE
REGNERANNO ANCO IN TERRA.

C. Marzucchi.

Alla Commedia:

ITALIA
I TUOI FIGLI DOPO AVER COPIATO I VIZI DEGLI STRANIERI
SI VERGOGNANO DEL PROPRIO COSTUME
E VILMENTE ACCATTANO DRAMMI E COMMEDIE FRANCESI
QUESTA STATUA CHE ORA S'INALZA ALLA COMMEDIA
ARRESTI TANTA PROFANAZIONE
E RESTITUISCA AGLI AUTORI ITALIANI
LO SCETTRO USURPATO.

N. Puccini.

Digitized by Google

A Giovan Battista Vico:

GIOVANNI-BATTISTA VICO

SOLE DI SAPIENZA

IN SECOLO DI TENEBRE E DI SERVAGGIO

CREÒ UNA SCIENZA CHE DISSE E FU NUOVA

VISSE POVERO INFELICE CALUNNIATO

MORÌ NON COMPRESO.

AL SOMMO PENSATORE

NICCOLÒ PUCCINI

POSE QUESTA MEMORIA

ASPETTANDO CHE ITALIA

DESTA DA SONNO NEGHITTOSO

INALZI PIÙ SUBLIME MONUMENTO

NELLO STUDIO DEI FECONDI VERI

DAL GRANDE SCOPERTI E PROFETATI

MDCCCXLV

Giuseppe La Farina.

Digitized by Google

A Carlo Linneo:

A CARLO LINNEO

PRINCIPE DELLA BOTTANICA

CHE IL REGNO VEGETALE DELLA NATURA

IN VENTIQUATTRO CLASSI ORDINÒ E DISTINSE

CONSACRA IL GIARDINO DI SCORNIO

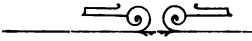
NICCOLÒ PUCCINI

MDCCCXXXXIV.

N. Puccini.

Digitized by Google

Digitized by Google

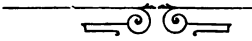


PUBBLICAZIONE

FATTA A CURA E BENEFIZIO DELLA CASSA DI PREVIDENZA

FRA I SOCI OPERAI DEL CIRCOLO NICCOLÒ PUCCINI

IN CAPODISTRADA



Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

RPI
HW 5XEQ +

Digitized by Google

Digitized by Google